

Quante Volte

Claudio Baglioni

Me ne vado nella notte logorando strade
han lavato il cielo ed ora è ad asciugare sui muri
come quando i miei si vomitavano parole
ed allora mi mandavano a giocare fuori...

Tu non ci sei
tu non sei più con me...

Il mio amico sta dicendo che mi vuole bene
ha bevuto troppo e non ricorda più il mio nome
le finestre occhi spenti stanno già sognando
mulinelli di cartacce e le panchine vuote...

Non avrei voluto essere il primo della classe
non avrei voluto mai portare i primi occhiali
ho paura di specchiarmi dentro una vetrina
e scoprirmi a ridere di me e dei miei pensieri...

Sotto il tacco delle scarpe mezzo consumato
un giornale spiegazzato pieno di pedate
grande prima eccezionale per il film dell'anno
avventura sesso e una valanga di risate...

Quante Volte ti ho pensato
sulla sedia di cucina
Quante Volte ti ho incontrato
nelle cicche che spegnevo
Quante Volte ti ho aspettato
Quante Volte ti ho inseguito
Quante Volte ho chiesto te...

E come gridavo sul cavallo del barbiere
il mio amico si è fermato e sta scalciando un sasso
lui non ha una donna perché ha l'alito cattivo
soffre un po' di tenerezza e parla con se stesso...

Guardo le mie dita gialle sono tanto stanco
di sputare i mozziconi di tutta una vita
giro salto e ballo come un orso addestrato
come vorrei fare a pezzi quella luna idiota...

Quante Volte ti ho pregato
mentre mi graffiavi il cuore
Quante Volte ti ho guardato
mentre mi cavavi gli occhi
Quante Volte ti ho cercato
Quante Volte ti ho trovato
Quante Volte ho perso te